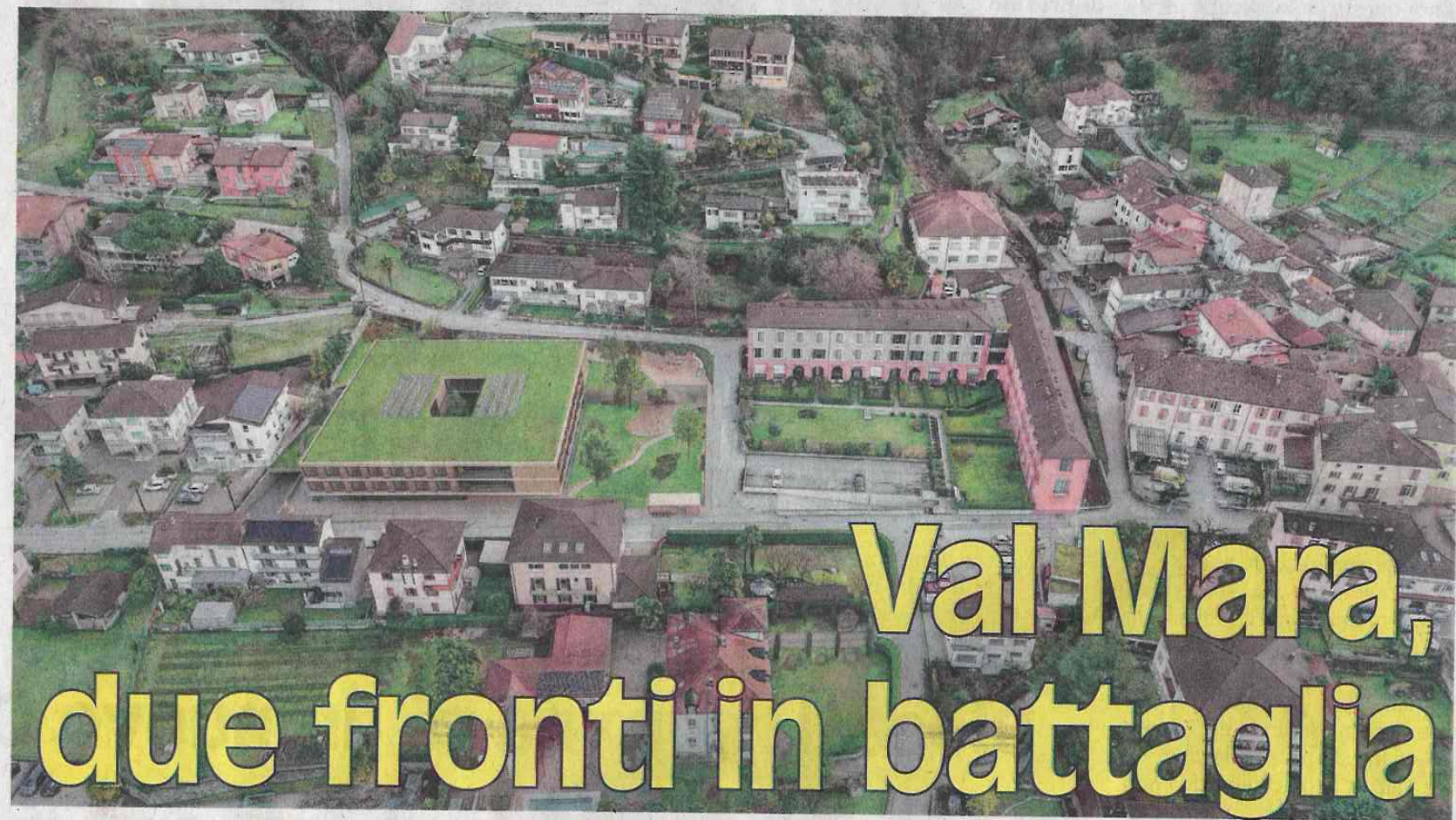


• p.z.) Affilano le “armi” degli argomenti e delle strategie informative, i due fronti a sostegno e contro il progetto per una casa anziani nel centro di Melano. Manca un mese esatto alla votazione che dà seguito al referendum promosso da Antonio Casellini. Referendum che sposa sì l'idea della casa anziani ma la vuole fuori dal nucleo di Melano. Si voterà il 9 giugno. E mentre sui social si possono leggere appelli espliciti tipo “Votate no, non vogliamo il cemento nel cuore del paese”, il Comitato a sostegno del progetto ha organizzato questa settimana una serata informativa alla quale hanno partecipato un centinaio di persone e relatori esperti dell'argomento e del progetto. Il Comitato prepara anche volantini informativi. Di fatto le due filosofie sono all'opposto. Il Comitato punta ad una struttura intergenerazionale che si integri nella realtà del paese mentre i contrari si oppongono alla mole e all'impatto dell'edificio in centro. Intanto, a rendere ancora più accesa l'atmosfera vi è il fronte di Riva San Vitale che - a quanto riferiscono alcuni membri del Comitato di sostegno - spera ancora di riportare nel proprio territorio la costruzione di una casa anziani per il Bas-



so Ceresio. A quella di Riva San Vitale, nel 2014 il DSS (Dipartimento sanità e socialità) aveva preferito la soluzione di Melano. Riva San Vitale attende dunque con interesse l'esito delle urne. Quel che è certo è che nella regione più a sud del Cantone c'è

fame di letti e i vari progetti in discussione non mancano di fare discutere. Un'altra località dove ci sono novità rispetto al Centro già esistente per gli anziani, è Balerna, dove il Municipio appena insediato ha aggiornato la variante del Piano regolatore particola-

reggiato del nucleo tradizionale, ossia lo strumento pianificatorio che prevede nelle mappe l'ampliamento dell'attuale Casa anziani. Andato in fumo il progetto di Vacallo, il Municipio di Balerna tiene a realizzare l'opera di ampliamento entro il 2027.

Il rendering con prospettiva dall'alto: si vede il corpo della futura casa anziani prevista a Melano. Le immagini del progetto sono state presentate durante la serata informativa.

A pagina 7

Progetto casa anziani di Val Mara: la posizione del Comitato di sostegno a 1 mese dal voto

Nel nucleo per favorire una rete di contatti

Continua da pagina 1

• Il nocciolo della questione è il “dove” costruire la nuova casa anziani per il Basso Ceresio. Se in alcune edizioni scorse de *l'Informatore*, abbiamo spiegato la posizione dei promotori del referendum, ora riferiamo dell'informazione sul progetto nel cuore di Melano proposta al pubblico lo scorso 2 maggio dal Comitato di sostegno. La centralità della casa rispetto al paese - è stato spiegato - permette una maggior accessibilità dei familiari, momenti conviviali, scambio intergenerazionale così come la promozione di una rete fra la struttura stessa e chi vive a domicilio con aiuti domestici e attività sociali. In prima battuta è intervenuto **Marzio Proietti**, vicesindaco e capo del Dicastero sanità e socialità di Val Mara. Il suo è stato il punto di vista del Municipio sul progetto (nella foto un rendering) che prevede 60 posti-letto e la realizzazione di una parte della struttura quale centro d'accoglienza diurna. La costruzione durerà circa 30



mesi durante i quali saranno disponibili soluzioni nelle vicinanze del nucleo per i parcheggi così come per il parco giochi e la fermata dell'autobus. Dopo la fase del cantiere invece, oltre ad un giardino per l'utenza del centro diurno, ci sarà un parco giochi di dimensioni simili a quello odierno. Il parcheggio comunale verrà realizzato in forma coperta con 125/130 posti. Verrà anche mantenuta la fermata dei mezzi pubblici per il quartiere e la casa anziani. Il traffico in quel punto sarà moderato con possibile creazione di una zona 20. Due punti fondamentali sui quali ci si è soffermati sono i servizi di prossimità (cure, servizi, contatti sociali) e la collaborazione con partner locali (creare sinergie con quanto già esiste nel paese). In questo contesto, il vicesindaco ha spiegato che si procederà ad una progettazione partecipativa dei contenuti della struttura, coinvolgendo popolazione e autorità comunali. **Angelo Bianchi**, amministratore delegato Interfida Revisioni e consulenze SA, è intervenuto illustrando la verifica sulla sostenibilità finanziaria del progetto che prevede un investimento di 23,5 milioni dei quali 19,8 sussidiati e 3,7 milioni quale investimento netto a carico del Comune. Un confronto con altre realtà è stato proposto da **Paolo Pezzoli**, direttore di “Lugano Istituti Sociali” nonché da **John Gaffuri**, direttore della Fondazione Parco San Rocco e da **Corrado Solcà**, membro della medesima Fondazione e già sindaco del Comune di Coldrerio. Gaffuri e Solcà hanno parlato dell'esperienza positiva maturata con la rete Parco San Rocco a Morbio Inferiore e Coldrerio. Fra i relatori della serata anche **Daniele Maffei**, membro del Comitato di sostegno e sindaco di Melano per 20 anni. Il quadro è stato illustrato e il Municipio di Val Mara raccomanda di votare “sì” il 9 giugno per favorire la rete di contatti sociali e rendere più attrattivo il Comune.

E Balerna potenzia l'ampliamento

• La struttura per anziani di Balerna festeggerà 40 anni il prossimo mese di settembre. Da anni si discute della necessità di ristrutturarla e ampliarla. Basti pensare che lo studio di fattibilità risale al 2015. La variante è pubblicata lo scorso 2 maggio e che sarà in pubblicazione fino al 3 giugno, annuncia il potenziamento dell'ampliamento previsto con l'aggiunta di altre camere (indicativamente + 8 posti letto). Ma facciamo un passo indietro. Nel 2018 il Comune di Balerna ha promosso un concorso di architettura per riorganizzare gli spazi esistenti della Casa anziani e per implementare l'offerta di servizi con l'aggiunta di un reparto che ospiti persone con demenza senile. In base al progetto vincitore - denominato “AGATA” - l'Esecutivo ha elaborato la variante pianificatoria affinché il progetto vincitore potesse essere realizzato. La variante è stata approvata dalle autorità cantonali il 2 luglio 2020. Di fatto la nuova variante attualmente in pubblicazione permette di realizzare il progetto vincitore sviluppando nuove potenzialità avvalorate dagli indirizzi espressi dall'Ufficio cantonale degli anziani e delle cure a domicilio. Si tratta in sostanza di incrementare l'offerta socio-sanitaria andando a colmare la carenza di posti letto nel rispetto dell'ipotesi progettuale AGATA. Si presenta cioè l'opportunità di realizzare un numero di posti letto superiore rispetto a quanto previsto inizialmente. E ciò inevitabilmente implica un adeguamento volumetrico del progetto iniziale già consolidato nella variante approvata il 2 luglio 2020. In sostanza, alzare di un piano il corpo già previsto fa sì che vengano ad armonizzarsi fra loro le altezze tra gli edifici. L'investimento è valutato oggi in circa 11 milioni di franchi.

La variante che oggi è in consultazione non è destinata ad incrementare i costi nella misura in cui per concretizzare la sopraelevazione di un piano del nuovo edificio (disegnato dal progetto AGATA) si stima un costo di 1 milione e 750 mila franchi. Questo investimento ulteriore sarà quasi interamente coperto dal contributo cantonale.